Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 | Roma — Lunedì 13 Aprile | Numero 86

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 122 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 2 novembre 1901, n. 460 e il relativo Regolamento approvato con R. decreto 30 marzo 1902, n. 111, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Cagliari ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la designazione di talune zone malariche in quella provincia;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio Superiore di sanità:

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono dichiarate zone malariche, agli effetti delle disposizioni di legge e di Regolamento sovramenzionate, le porzioni di territorio della provincia di Cagliari distinte come risulta dall'elenco che segue, facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

ELENCO di zone malariche esistenti nella provincia di Cagliari con l'indicazione dei confini territoriali di ciascuna zona.

I. Territorio della Colonia penale di Castiadas (comuni di Muravera, Villaputzu e S. Vito).

La zona malarica comprende le due intiere porzioni di territorio della Colonia penale di Castiadas, che si trovano sotto la giurisdizione dei comuni di Muravera e Villaputzu ed una parte di quella che si trova nel comune di S. Vito. Quest'ultima porzione è così delimitata:

A partire dal Rio Cannisòni si segue verso sud la spiaggia del mare fino al promontorio denominato Punta di S'Omini Mortu donde in linea retta si va verso sud-ovest, a Nuraghe Narbonis, da questo punto con altra linea retta si raggiunge la Punta

de Baccu S'Omu posta sul cofine tra la porzione di S. Vito ed il ghiandifero di Castiadas, si segue poi verso mare questo confine fino ad incontrare il Rio di Stanleddu, da questo punto si piega verso nord-est, lungo il confine territoriale tra la porzione di S. Vito e quella di Villaputzu fino al Bau di Travelazzu posto sul Rio di Corru de Prima indi si piega verso sud e poi verso est seguendo il confine territoriale tra la porzione di S. Vito e quella di Muravera fino a ritornare al punto d'origine dolla foce di Su Cannisoni.

II. Comune di Villasinius.

La zona malarica è delimitata come segue:

A partire dal punto della cava demaniale denominata Is Molentis presso la spiaggia del mare, si segue il confine tra la proprietà privata e quella dell'antica comunale Columbarios fino ad arrivare al Rio Trotu nel punto in cui questo è attraversato dal cammino omonimo, si segue questo cammino nella sua biforcazione ovest, fino a raggiungere il confine dell'antico comunale Pranu de Pinnarosu alla distanza verso nord-ovest di metri 360 dal punto Brunco Harracus, si segue poscia il confine del comunale sino ad incontrare il letto del rigagnolo denominato Rio Buguru, si discende lungo questo rigagnolo sino al punto di sua affluenza al Rio Carru de Pruna, si rimonta questo e si va sino all'incontro della strada che porta all'antico comunale Folaris, si segue verso sud l'andamento di questa strada sino ad arrivare al confine della proprietà Todde, si gira attorno a questa proprietà prima verso nord-est, poi verso sud-ovest sino a trovare il viottolo che conduce a Riu Crobu, si segue questo viottolo sino al punto Nin Crobu che è limite fra l'antico demaniale ghiandifero Monte Maria e il comunale Piscoroddus, da qui si tiene l'andamento est di quel comunale passando per mezzo di linee rette per punta Crucuris, Nuraghe Giardonis, Punta Giardonis e Serra de sa Scala, da questo punto si va in linea retta sino alla spiaggia del porto di Carbonara seguendo il confine occidentale della proprietà privata distinta in catasto col numero 586 di mappa, indi si costeggia il mare fino al limite dell'antico comunale Noteris, si segue il confine sud-ovest di questo comunale fino a raggiungere la spiaggia del mare nel porto di Simius, si costeggia indi il mare fino a tornare al punto di partenza presso la cava De Is Molentis.

III. Comune di Muravera.

La zona malarica è delimitata come segue:

Dal punto S' Acqua Dulci si va lungo il confine territoriale nord-est, con Villaputzu, in linea retta fino al mare nel punto denominato Prus Mari da qui, verso sud, si segue la linea della spiaggia fino alla punta De S' Ilisci, si segue indi il limite del salto Farasci fino al punto denominato Baccili, da questo punto in linea retta, si va a Sa Conca de Su Miglici o Punta de Su Accu Mannu, con altra linea retta si arriva a Monte Arrubbia seguendo altre linee rette, si passa indi per i punti denominati Perda Bianca Nuraghe Sa Micca, Monte Arbu e Bruncu Sa Tuppa, da qui verso ovest, si segue il confine territoriale tra Muravera ed il salto di Castiadas, sino a Piscina Mendula, si tiene indi, verso sud, il confine territoriale ovest col salto Cannisas e col Comune di S Vito fino ad arrivare al punto denominato Nuraghe Santoru, da questo punto si segue il limite est del comunale Seni fino al punto Baccu de Crastu, da qui, in linea retta si va al punto Tidori posto, pur esso, nel confine di quel comunale, continuando lungo questo confine si va a La Costa de Piredda, ed indi al punto detto La Motta, da questo punto, in linea retta, si va a La Conca de Su Mei e con altra linea retta a La Punta de S'Omini Mortu, posta sul confine territoriale ovest di Muravera con San Vito, andando verso nord si segue l'anzidetto confine territoriale, e si raggiunge il primitivo punto di partenza de S'Acqua Dulci.

4. Comune di S. Vito (due zone malariche).

1. Zona a nord. La zona malarica è delimitata come segue:

A partire dal punto denominato Porcili de Arriu Porcus posto sul confine territoriale ovest con Villasalto, si va in linea retta al Bruncu de Su Cappeddu denominato anche Bruncu di Raimondo Locci, da questo punto si segue il confine dell'antico ghiandifero, ex ademprivile Baccu Scovas sino alla Rocca de Su Ludu de Piredda si va indi in linea retta al punto detto S'Arcu de Antiocu Santus, da questo si segue la stradicciuola che conduce all'antica miniera di Brena sino al punto denominato Bruncu de Perdasciu da qui, seguendo i limiti dell'antico terreno comunale Fradaolas e passando per Bruncu de Nurasci Tronu e per l'Arcu di Pitinu, si arriva al Bruncu de Fradaolas, da quest'ultimo punto si va in linea retta a S'Arcu Volesa, si segue indi la stradicciuola che da quest'arco conduce sino al limite territoriale con Villaputzu in un punto posto a sud dell'Arcu de Antoni Podda ed alla distanza di circa 700 metri da questo, si segue, indi, verso sud, il confine territoriale est di S. Vito sino ad arrivare a Punta de S'Omini Mortu, da qui in linea retta, si va verso ovest alla punta de Pibitziri, indi dirigendosi verso nord, e seguendo il confine dell'antico comunale Mindari si arriva a Sa Punta de S' Abio Argius, piegando a sud-ovest, in linea retta si arriva a S'Arcu de S' Jertrusoius, si segue indi il limite tra l'antico demaniale Monte Lero sino ad arrivare al punto Sa Conca de Su Rei posto sul confine territoriale ovest di S. Vito da qui dirigendosi a nord si segue il confine territoriale tra S. Vito e Villasalto sino a ritornare al punto primitivo Porcili de Arriu Porcus.

2° Zona, a sud. La zona malarica è delimitata come segue:

Partendo dal punto Ban de Andria Coccu posto sul Rio Picocca e precisamente nel confine territoriale con Burcei si va in linea retta seguendo il limite dell'antico ghiandifero Mindari, sino ad incontrare la strada da Burcei a Sarrabus, si segue indi questa strada sino a Nuraghe Pili, da questo punto si tiene il limite tra le proprietà private e l'antico comunale sino ad incontrare il confine territoriale con Muravera nel punto denominato Arcu di Snergiu si segue indi, verso sud, il confine territoriale con Muravera e con Castiadas sino al punto denominato S'Arcu de Meresi, da questo punto si segue verso nord il limite tra il comunale Pranu de Gamisas e l'antico ghiandifero demaniale di Buddiu sino al punto di Giuli Cirrascius o Giuli Cicilianu, da qui in linea retta verso ovest si va alla punta de Bentu Esta posta sul confine territoriale con Burcei, seguendo verso nord questo confine si ritorna al primitivo punto di partenza di Ban de Andria Coccu.

5. Comune di Villaputzu.

La zona malarica è delimitata come segue:

Partendo da un punto posto nel confine territoriale nord col salto di Quirra e distante metri 1275 verso est dal punto Su Carrubbu de Gabrieli, si va in linea retta verso sud, al Bruncu de Sa Crocoriga, e indi con altra linea retta a Sa Punta de Su Modditz da questa punta, seguendo i limiti verso sud dell'antico comunale Sa Prareddu de Pei Cottu, si va in linea retta a Sa Punta Bascia de Su Baccu de Su Bois e con altra linea retta a Nuraghe de Costa Funtana, da questo Nuraghe si va con una linea retta sino al mare, passando per la Torre di Monte Rosso, conosciuta anche sotto la denominazione di Torre Motta, seguendo la spiaggia del mare, verso sud si arriva al confine territoriale con Muravera nel porto Prus Mari, da qui si va prima lungo questo confine territoriale e poi lungo quello di San Vito, sino al punto detto Bruncu de S'Orciada, da questo punto si seguono i limiti sud dell'antico comunale Bruncu Nieddu sino a S'Arcu de Su Panga posto sulla strada di Perdasdefagu, da qui si va in linea retta a Bruncu de Ursulci e poi con altre rette a Sa Punta de Su Betuleni a Luna Bau e a Bruncu Senniga posto nel confine territoriale col Salto di Quirra, si percorre verso nord-est, ed est questo confine sino a tornare al punto di partenza.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro dell'Interno
GIOLITTI.

Il Numero XC (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1903, n. 295, sui Collegi di probi viri per le industrie e il Regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto del 6 febbraio 1902, n. XXVII, (Parte supplementare), col quale furono istituiti cinque Collegi di probi viri nella provincia di Verona;

Sulla proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico

Le sezioni elettorali dei cinque Collegi di probi viri istituiti nella provincia di Verona sono stabilite secondo il prospetto qui appresso indicato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1903

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Numero d'ordine	INDUSTRIA o gruppo d'industrie affini per cui ciascun Collegio fu istituito	CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	SEDE di ciascuna Sezione	NUMERO delle Sezioni per gl'industriali	NUMERO delle Sezioni per gli operai
1	Industrie chimiche . . .	Verona, Garda, Montorio Veronese, S. Martino Buonalbergo, San Michele Extra, Cologna Veneta, San Bonifacio.	Verona	1	—
		Verona, Castelletto di Brenzone, Montorio Veronese, San Martino Buonalbergo.	Verona	—	1
		Cologna Veneta, Pressana, Veronella	Cologna Veneta . .	—	1
		San Bonifacio	San Bonifacio . . .	—	1
2	Industria tipografica e della carta	Verona	Verona	1	1
3	Industria del legno . . .	Verona	Verona	1	1
4	Industrie tessili e affini .	Verona, Bussolengo, Montorio Veronese, Mizzole, Zevio, S. Giovanni Lupatoto, Castelnuovo di Verona, Cologna Veneta, Pressana, Illasi, Mezzane di Sotto.	Verona	1	—
		Verona, Zevio, San Giovanni Lupatoto	Verona	—	1
		Bussolengo, Castelnuovo di Verona	Bussolengo	—	1
		Montorio Veronese, Mizzole, San Michele Extra, Illasi, Mezzane di Sotto.	San Michele Extra .	—	1
		Cologna Veneta, Pressana	Cologna Veneta . .	—	1
5	Industrie meccaniche e affini.	Verona, Buttapietra, Mizzole, Parona all'Adige, Pastrengo, San Giovanni Lupatoto, Sona Legnago, Villa Bartolommea, Zeimella.	Verona	1	—
		Verona, Buttapietra, Cà di David, Marcellise, Mizzole, Montorio Veronese, Parona all'Adige, San Giovanni Lupatoto, San Michele Extra, Sona, Pastrengo.	Verona	—	1
		Bosco Chiesa Nuova, Cerro Veronese	Bosco Chiesa Nuova.	—	1
		Legnago, Villa Bartolommea, Zimello	Legnago	—	1

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 25 agosto 1902 della Deputazione Provinciale di Cuneo, approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa in adunanza del 19 gennaio corrente anno, con la quale si stabilì d'inscrivere fra le provinciali la strada intercomunale Dogliani-Bonvicino-Bossola;

Ritenuto che, in seguito alle pubblicazioni fatte ai termini di legge, non furono prodotte opposizioni;

Ritenuto che la strada suddetta ha i caratteri di provincialità, in quanto, facendo capo alla ferrovia Torino-Savona e collegando direttamente i Comuni delle valli del Tanaro e del Rea con quelli delle valli Belbo e Bormida, è di notevole importanza per i rapporti commerciali ed agricoli di estese zone della Provincia;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, allegato F;

Sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada intercomunale Dogliani-Bonvicino-Bossola è inscritta nell'elenco delle provinciali di Cuneo.

Il predetto Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1903.

VITTORIO EMANUELE.

N. BALENZANO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

IL COMMISSARIATO DELL' EMIGRAZIONE

Visto l'art. 14 della legge 31 gennaio 1901, n. 23, sull' emigrazione;

Sentito il parere della Direzione Generale della Marina Mercantile e delle Camere di Commercio di Genova, Napoli e Palermo, e tenuto conto delle informazioni di cui tratta l'articolo medesimo;

Delibera:

Sono approvati i seguenti noli, da praticarsi come massimi, pel trasporto di emigranti durante il secondo quadrimestre dell' anno in corso, salve le facoltà concesse al Commissariato dall'art. 14, 4° capoverso, della legge sull'emigrazione.

Società « LA LIGURE BRASILIANA »

Piroscafi *Re Umberto, Rio Amazonas, Minas:* lire 160 dall'Italia a Rio Janeiro e Santos; lire 165 dall'Italia a Nuova York.

Piroscafo *Colombo:* lire 160 dall'Italia a Belem (Parà-Brasile); lire 185 dall'Italia a Manaos (Amazzoni) ed ai porti intermedi tra Belem e Manaos.

OTTAVIO ZINO

Piroscafi *Equità, Attività:* lire 175 dall' Italia a Montevideo e Buenos Ayres.

ERCOLE SAVIOTTI

Piroscafo *Regina Elena:* lire 175 dall'Italia a Nuona York.

GIUSEPPE FORNARI

Piroscafi *Trojan Prince, Spartan Prince:* lire 165 dall'Italia a Nuova York.

« COMPAGNIE GÉNÉRALE TRANSATLANTIQUE » (1)

Piroscafi *L'Aquitaine, La Bretagne, La Champagne, La Gascogne, La Lorraine, La Savoie, La Touraine:* lire 155 dall'Havre (Francia) a Nuova York.

Roma, addì 7 aprile 1903.

IL COMMISSARIO GENERALE.

L. BODIO.

(1) La *Compagnie générale transatlantique* fu autorizzata a vendere biglietti pel viaggio Havre-Nuova York, per mezzo di propri rappresentanti residenti nell'alta e media Italia, non oltre i confini meridionali delle provincie di Lucca, Modena, Bologna e Ferrara.

Le spese del trasporto ferroviario dall'Italia all'Havre sono a carico dell'emigrante.

I prezzi del trasporto ferroviario fino all'Havre, e del trasporto marittimo dall'Havre a Nuova York, sono i seguenti:

Tratta		Prezzo	Totale
Lucca-Modane	L.	23.00	215.50
Modane-Havre	Fr.	37.50	
Havre-New York	»	155.00	
Milano-Modane	L.	13.15	205.65
Modane-Havre	Fr.	37.50	
Havre-New York	»	155.00	
Venezia-Modane	L.	26.60	219.10
Modane-Havre	Fr.	37.50	
Havre-New York	»	155.00	
Torino-Modane	L.	5.60	198.10
Modane-Havre	Fr.	37.50	
Havre-New York	»	155.00	
Genova-Modane	L.	14.35	206.85
Modane-Havre	Fr.	37.50	
Havre-New York	»	155.00	
Ferrara-Modane	L.	28.65	221.15
Modane-Havre	Fr.	37.50	
Havre-New York	»	155.00	

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,008,395 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 2000 annue, al nome di Gerard *Carolina* fu Marcello, minore, sotto la patria potestà della madre Gerard Paola Livia, domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gerard *Maria Adelaide Carolina* fu Marcello, minore, sotto la patria potestà della madre Gerard Maria Paola Livia, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 aprile 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,082,662 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 565, al nome di Vieusseux *Paolina* fu Emilio, nubile, domiciliata a Firenze, vincolata, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vieusseux *Luisa Paolina* fu Emilio ecc., (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 marzo 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: NN. 1,163,725, 1,182,673, 1,183,133 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, rispettivamente per L. 2500 ; L. 2000 e L. 400 annue, al nome di Sineo *Vincenza* fu Emilio, minore sotto la tutela di Voli Luigi fu Stefano (la prima) e di Sineo *Vincenza* fu Emilio (le altre due) domiciliata in Torino furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Sineo *Carolina Giuseppina Vincenza Luigia* fu Emilio ecc., (come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 marzo 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 1884 in data 24 gennaio 1903, riguardante 5 cartelle al portatore della complessiva rendita di L. 485 Consolidato 5 0/0, rilasciata dall'intendenza di Finanza di Milano sotto il N. 11,581 di posizione e N. 318 di protocollo al nome di Moretti Angelo di Domenico, notaio in Milano.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna del certificato di rendita proveniente dal tramutamento delle dette cartelle senza richiedere l'esibizione della ricevuta sopra indicata, la quale resterà di niun valore.

Roma, addì 1° aprile 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 470, in data 10 gennaio 1903, riguardante quattro cartelle al portatore della complessiva rendita di L. 75, rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Cuneo, sotto i numeri 63 di protocollo e 2417 di posizione a favore di Borgna avv. Giovanni di Luigi.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna del certificato di rendita proveniente dal tramutamento della detta rendita al portatore, senza richiedere l'esibizione della ricevuta sopra indicata, la quale resta di niun valore.

Roma, il 24 marzo 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

È stato esibito a questa Direzione Generale il certificato N. 806.771 di L. 645 a favore di: Gianeri Cesare di Antonio, minore, libero da vincoli per tramutamento in cartelle al portatore in base a documenti esibiti, tra cui l'atto di nascita di detto titolare dal quale si rileva che il medesimo non solo è ora maggiorenne, ma che il suo primo nome è Giuseppe (col quale doveva intestarsi la detta rendita anzichè con quello di Cesare), e siccome a tergo di detto certificato scorgonsi traccie di precedenti scritturazioni fatte scomparire con tratti di penna in modo che non è dato di poter constatare se per avventura si trattasse di precedenti cessioni, così, a' termini degli articoli 60 e 72 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano notificate opposizioni, si procederà all'operazione richiesta.

Roma, il 24 marzo 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 aprile 1903, in lire 100,04.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 al 19 aprile 1903 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100,05.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

11 aprile 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102.66 1/4	100.66 1/4
	4 1/2 % *netto*	105,85 3/8	104.72 7/8
	4 % *netto*	102,41 1/4	100,41 1/4
	3 1/2 % *netto*	98,82 5/8	97,07 5/8
	3 % *lordo*	71.54	70.34

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Abbiamo riprodotto, a suo tempo, un articolo del *Novoje Wremja*, di Pietroburgo, nel quale si biasimava l'atteggiamento di certi giornali francesi nella questione della Macedonia.

Un gran numero di giornali, specialmente in Germania, hanno considerato quell'articolo come un indizio di gravi dissensi tra la Russia e la Francia e di un pericolo cui va incontro la duplice.

A siffatti apprezzamenti risponde ora la *Novoje Wremja* istessa in un articolo in cui si dice, tra altro:

« Nè gli impulsi — per non dire errori, di uomini politici francesi — nè l'influenza passeggera d'un partito estremo, possono scuotere in Francia le fondamenta della duplice.

« La fermezza e la sincerità che hanno sempre caratterizzato l'alleanza non potrebbero essere messe in questione.

« Fu questo convincimento, da parte nostra, della solidità dell'alleanza, che ci permise di parlare con franchezza, come abbiamo fatto, dell'atteggiamento della Francia nella questione macedone; per « Francia » non intendiamo la nazione alleata ed amica, bensì un certo numero di uomini politici che sono in procinto di recitare — od hanno già recitato — nella questione macedone una parte che non corrisponde nè agli interessi dell'Europa in generale nè agli interessi particolari della Russia.

« Non occorre aggiungere che tutte queste tesi ed interpretazioni sono destituite di ogni fondamento ».

Il *Temps*, di Parigi, prende atto di questo dichiarazioni, che pongono un termine ai commenti dei giornali specialmente tedeschi, i quali profittano delle più leggere apparenze per dare al loro pubblico l'illusione che la duplice è vicina al tramonto.

***

L'ufficioso *Fremdenblatt*, di Vienna, a proposito della morte del console russo a Mitrovizza, dichiara che tutto il mondo civilizzato apprenderà con dispiacere la fine di un uomo che aveva dato tante speranze di sè all'inizio della sua carriera e che è morto in una guisa così deplorevole.

Il giornale osserva che la pena, inflitta all'uccisore con una furia che sorprende, non sta in veruna relazione con il delitto. Non sarebbe da stupire se fossero vere le voci che giungono da Costantinopoli, secondo le quali l'ambasciata russa avrebbe fatto rimostranze contro la sentenza.

Gli avvenimenti ebbero principio con le dimostrazioni dirette contro le riforme e non contro il console russo. Gli albanesi che abitano nella Vecchia Serbia si sentirono lesi nei loro privilegi dalle riforme.

Il giornale dice che il movimento bulgaro-macedone non solo influì indirettamente sugli albanesi, destando in loro la diffidenza contro tutto ciò che agevolava le sorti dei bulgari cristiani; i capi stessi del movimento macedone, concorsero ad accrescere le pretese degli albanesi. È un fatto che l'anno scorso il capo del Comitato, Sarafoff, soggiornò nei territori albanesi e perorò in favore della completa autonomia, mostrando l'utile che ne sarebbe venuto agli albanesi.

Il Sultano ha per altro la forza di far rispettare la propria autorità e s'è messo sulla vera via, facendo venire nella Turchia europea truppe dall'Asia minore. Il sollecito ripristinamento dell'ordine è cosa tanto più da desiderare in quanto la ribellione degli albanesi favorisce l'agitazione macedone.

Il giornale conclude, dicendo che gli agitatori macedoni sembra abbiano sperato di creare, mediante lo scoppio di conflitti in Albania, diffidenze fra l'Austria-Ungheria e la Russia. Ma errarono nei loro calcoli. Il tentativo di dividere le due Potenze amiche mediante il cuneo delle faccende albanesi, rimarrà senza risultato di sorta. La loro intesa, la loro cooperazione leale perdura sempre, di guisa che esiste la condizione principale per il buon successo finale dell'opera delle riforme da loro iniziata e che, prima o poi, apporterà i suoi frutti.

CONGRESSO INTERNAZIONALE DI AGRICOLTURA

Stamane, poco dopo le 10, è stato solennemente inaugurato, presenti le LL. MM. il Re e la Regina, nell'aula del Consiglio capitolino, il VII Congresso internazionale di agricoltura, di cui demmo il programma nei passati giorni.

Gli Augusti Sovrani furono ricevuti dal Sindaco di Roma, principe don Prospero Colonna, dalle LL. EE. l'on. cav. Saracco, gli Ambasciatori, i Ministri onorevoli Baccelli, Nasi e Morin, dai Collari della SS. Annunziata, dalla Presidenza del Congresso e da altri personaggi nazionali e stranieri.

La sala consiliare era assolutamente gremita di congressisti ed invitati, fra cui molte signore: i quali tutti, all'apparire delle LL. MM., proruppero in un lungo ed entusiastico applauso.

Facevano servizio d'onore, per le scale, le guardie municipali ed i vigili in grande uniforme, gli staffieri ed i fedeli civici nelle loro livree rosse e gialle.

Terminati gli applausi ai Sovrani e dato da S. M. il Re il permesso di sedere, il Sindaco con uno smagliante discorso ha dato il saluto della città ai congressisti; indi ha preso la parola S. E. il Ministro d'Agricoltura, on. Guido Baccelli, e dopo di lui ha detto dello scopo del Congresso l'on. marchese Cappelli, presidente del Comitato ordinatore e del Congresso stesso.

Tutti i tre discorsi sono stati vivamente applauditi.

In nome dei rappresentanti dei Governi esteri e dei congressisti stranieri, venuti da tutte le parti d'Europa e d'America, ha parlato nel suo idioma il sig. Meline, ex-presidente del Consiglio dei ministri francese.

Egli ha ringraziato le LL. MM. della loro augusta presenza all'inaugurazione; ha ringraziato il Sindaco, il Ministro e la Presidenza del Congresso delle accoglienze che Roma fa agli stranieri tutti, riscuotendo caldi e generali applausi.

Terminati i discorsi, S. E. il Ministro onorevole Baccelli, in nome di S. M. il Re, ha dichiarato aperto il Congresso.

Chiusa così la seduta inaugurale, le LL. MM. si son fatti presentare parecchi personaggi esteri, e

fra i battimani generali ed il suono dell' Inno Reale, alle ore 11,15 hanno fatto ritorno alla Reggia, nel mentre che i congressisti e gli invitati lasciavano, a loro volta, il Campidoglio.

Oggi, alle ore 14, nelle sale del palazzo in via della Missione, il Congresso ha incominciato nelle sezioni i suoi lavori.

Ieri, nella sede del Congresso, vi fu l' adunanza preparatoria.

Presiedeva l'on. marchese Cappelli, che presentò il sig. Sagnier, benemerito organizzatore di tutti i precedenti congressi internazionali d'agricoltura.

Vennero acclamati, su proposta del segretario generale, presidente effettivo il marchese Cappelli, e su proposta del presidente, quelli che presiedettero i precedenti congressi, presidenti onorari, confermando alla stessa carica le LL. EE. i ministri Baccelli e Balenzano, e l'onorevole L. Luzzatti.

Furono poi confermati presidenti effettivi quelli designati come provvisori; alcuni rappresentanti dei Governi esteri furono eletti vice-presidenti.

Si nominarono pure i relatori ed i segretari per le sezioni stesse.

Domani, a mezzogiorno, S. E. il Ministro d'Agricoltura, on. Baccelli, offre ai congressisti, alle terme di Caracalla una colazione, che, proseguendo il bel tempo, riuscirà splendida.

Gli invitati sono circa 2000.

S. E. il Ministro on. Baccelli ha diretto ufficiale invito ai signori senatori e deputati, mediante lettera alle rispettive presidenze, di partecipare domani 14 corrente ad ore 12 meridiane alla colazione ch'egli offrirà in onore degli intervenuti al congresso internazionale d'agricoltura.

Gli onorevoli membri del Parlamento avranno libero ingresso alle Terme ivi presentando la medaglia agl'impiegati di servizio.

Per domani l'accesso del pubblico alle Terme è vietato.

Fra i numerosi stranieri giunti in Roma per la circostanza vanno notati i membri dell'*Association de la Presse Agricole* di Francia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina si recarono ieri mattina a Castelporziano, e ne ritornarono con le LL. AA. RR. le Principessine Jolanda e Mafalda.

Ieri sera, alla Villa Margherita vi fu pranzo di famiglia, presso S. M. la Regina Madre.

S. A. R. il Duca d'Aosta ricevette, ieri a Pisa, in udienza privata il Prefetto, comm. Gasperini, il Sindaco Gambini ed i componenti la Giunta, coi quali si trattenne a parlare degli interessi di quella città.

In memoria di Re Umberto. — Si telegrafa da Buenos-Ayres:

« Il ministro d'Italia, conte Bottaro Costa, ha inaugurato, nella scuola nazionale di Puerto Belgrado, un busto di Re Umberto.

Hanno assistito alla cerimonia tutte le associazioni di Bahia Blanca.

Ospite illustre. — Proveniente da Firenze, ove si trattenne tutto il giorno di ieri a visitare i monumenti di quella città, giunse ieri sera in Roma il ministro della pubblica istruzione francese, sig Chaumié, coi personaggi che l'accompagnano.

Fu ricevuto alla stazione da S. E. l'Ambasciatore di Francia, sig. Barrère, dai membri dell'Accademia francese e da S. E. il ministro della pubblica istruzione, on. Nasi.

Passando per Arezzo, fu salutato dal sindaco e dal Comitato per le onoranze a Francesco Petrarca.

Il sindaco offrì al ministro Chaumié di accettare la nomina a membro del Comitato d'onore per le onoranze al Petrarca, presieduto da S. M. il Re, e gli presentò il primo numero del bollettino pubblicato dal Comitato.

Il ministro Chaumié accettò di buon grado la nomina e ringraziò il sindaco ed il comitato.

Congresso dei latini. — Posdomani, alle ore 10, sarà inaugurato in Campidoglio questo Congresso il cui scopo è di affermare la unione e la fratellanza dei popoli latini.

Hanno accettato la presidenza onoraria il sindaco di Roma e le LL. EE. i ministri onorevoli Nasi e G. Baccelli.

Le iscrizioni si ricevono al palazzo Bernini, 151 Corso Umberto I dalle ore 3 alle ore 6 pomeridiane. La quota d'iscrizione è di L. 12.

Nel palazzo Bernini, nel pomeriggio di domani, si terrà una riunione preparatoria.

I ginnasti italiani a Marsiglia. — La Federazione ginnastica italiana ed i ginnasti di varie Società italiane giunsero nel pomeriggio di sabato a Marsiglia e furono ricevuti dal Prefetto, dal Sindaco e da molti ginnasti francesi.

L'accoglienza fu cordialissima ed improntata a grande simpatia per l'Italia.

Alle ore 6 pom. tutte le squadre italiane e francesi si riunirono alla stazione per ricevere il vessillo federale francese, accompagnato dai delegati olandese, belga ed italiano.

Grande folla seguiva il corteo, acclamando vivamente.

Il Municipio offrì un vino d'onore a tutti i ginnasti.

Il Console generale d'Italia, marchese Carcano, comunicò alla Presidenza della Federazione ginnasta italiana un telegramma del Re Vittorio Emanuele, il quale fa voti pel successo dei ginnasti italiani.

Il presidente Ballerini consegnò i distintivi federali italiani al presidente della Federazione ginnasta francese ed al presidente del Concorso, che accettarono, ringraziando pel segnalato onore.

Congresso studentesco. — Il secondo Congresso nazionale della *Corda Fratres* s'inaugurerà in Palermo il giorno 15, le feste si protrarranno fino al giorno 20 e lo svariato programma comprende anche una gita a Messina, Reggio Calabria, Taormina e Catania.

I confederati che appartengono a questo consolato potranno inscriversi presso l'ufficio di segreteria (via Marche 23) fino a tutto oggi (domenica).

La quota individuale è di 5 lire.

— Domani sera partirà da Napoli per Palermo un piroscafo speciale pei congressisti (qualora raggiungano il numero di 400) e la quota sarà soltanto di L. 10 ciascuno, andata e ritorno.

I congressisti storici a Norma. — Ieri l'altro provenienti da Roma giunsero a Norma 220 membri del Congresso storico internazionale, i quali, parte in carrozza e parte con cavalcature, si recarono a visitare le rovine dell'antica Norba.

Il cav. Felici, notabile di Norma, e gli archeologi Savignoni e Mengarelli illustrarono quegli importanti scavi.

Alle ore 14, sopra la piccola *Acropoli* fu servita la colazione ai

congressisti, mentre il concerto di Norma eseguiva scelti pezzi di musica ed il popolo accorso applaudiva.

Al levar delle mense parlarono Paul Mayer di Parigi, Schuster di Vienna, Lasson di Berlino, brindando alla prosperità dell'Italia.

Risposero ringraziando il deputat, on. Frascara, a nome di Norma e l'assessore anziano, Honorati, a nome della Giunta.

Il cav. Felici lesse, fra vivissimi applausi, un telegramma inviato a S. E. il ministro Nasi patrocinando la prosecuzione degli scavi di Norba per risolvere la questione se le costruzioni siano veramente romane o vi siano anche costruzioni pelasgiche.

Naufragio. — Si telegrafa da Tunisi 12:

Un battello italiano, proveniente dalla Sicilia, si è arenato nel canale di Goletta.

Si fecero inutili sforzi per rimetterlo a galla, venne però scaricato e lo si potè spostare in modo da permettere l'entrata delle navi nel porto.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Liguria*, della N. G. I., proveniente da Napoli, giunse il giorno 9 a New-York.

Ieri l'altro il piroscafo *Duchessa di Genova*, della Veloce partì da Napoli per il Plata.

Il piroscafo *Provence*, della S. T. M., giunse il giorno 9 a Montevideo ed il 10, il piroscafo *Duca di Galliera*, partì da New-York per Genova; lo stesso giorno il piroscafo *Archimede*, della N. G. I, ed il postale *De Satrustegui*, della C. T. di Barcellona partirono, il primo, da New-York per Genova, ed il secondo, da Teneriffa per il Plata.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

HONG-KONG, 11. — È avvenuta nell'Arsenale marittimo una terribile esplosione.

Vi sarebbero 1500 fra morti e feriti.

PARIGI, 11. — Le dimissioni del governatore dell'Algeria, Révoil, non porteranno alcun cambiamento nel programma del prossimo viaggio del presidente della Repubblica, Loubet.

Si ritiene che il segretario generale del Governo dell'Algeria, Varnier, assumerà provvisoriamente le funzioni di governatore e che il successore di Révoil sarà nominato dopo il viaggio del presidente della Repubblica.

DRESDA, 11. — Il *Giornale di Dresda* dichiara assolutamente falsa la notizia pubblicata da alcuni giornali che il Re di Sassonia, prima di partire per il Mezzogiorno, abbia fatto mettere a disposizione del Papa una rilevante somma.

LONDRA, 11. — Si ha da Galadi (Somaliland), in data del 4 corrente, che il Mad Mullah è fuggito da Walwal verso Dik in direzione Nord-Ovest.

Il territorio italiano resta così al sicuro da ogni pericolo d'invasione.

Le forze inglesi ed abissine si riuniranno probabilmente a Gergolubi.

L'AJA, 11. — *Prima Camera*). — Si approva all'unanimità il progetto di legge contro gli scioperi.

L'AJA, 11. — La Regina Guglielmina ha sanzionato stasera la legge relativa agli scioperi, approvata oggi dalla Prima Camera.

La legge perciò comincia ad aver vigore da stasera stessa.

AMSTERDAM, 12. — Iersera è stata tenuta una riunione tumultuosa.

Vi hanno assistito il Comitato di difesa ed i capi delle Associazioni operaie, che hanno nominato un nuovo Comitato.

La stampa non fu ammessa alla riunione; ma tuttavia si è riuscito a sapere che le proposte fatte in essa dai socialisti rivoluzionari tendono a mettere fine per il momento all'agitazione.

Si crede che queste proposte verranno approvate.

PARIGI, 12. — Varnier, segretario generale del Governo algerino, è stato nominato Governatore interinale dell'Algeria.

SEOUL (Corea), 12. — A cagione della malattia del Principe ereditario, i festeggiamenti che dovevano aver luogo il 30 di questo mese, sono stati rimandati, per ordine dell'Imperatore, al prossimo autunno.

ROSTOF, 12. — In una prigione sono scoppiati disordini. I prigionieri di una sezione hanno dato fuoco alle panche. Quelli di un'altra sezione hanno fracassato le porte e le finestre; ma i cosacchi hanno ristabilito l'ordine.

PARIGI, 12. — Il presidente della Repubblica, Loubet, accompagnato dal presidente del Senato, Fallières, dai Ministri degli affari esteri, Delcassé, della marina, Pelletan, e da altri personaggi del seguito, è partito stasera per Marsiglia, ove s'imbarcherà per l'Algeria.

Il presidente Loubet è stato acclamatissimo alla sua partenza.

ATENE, 13. — Iersera ebbe luogo a Corte un pranzo di gala in onore del Principe ereditario tedesco e del Principe Eitel.

Il Re fece un cordialissimo brindisi in tedesco e consegnò poscia il gran Cordone del Salvatore ai due Principi.

Il Principe imperiale ha espresso al Ministro degli esteri, Skouzes, la sua viva soddisfazione per l'accoglienza fattagli ad Atene.

GIBILTERRA, 13. — Quattro navi da guerra inglesi sono partite per Algeri onde salutare al suo arrivo colà il presidente della Repubblica francese, Loubet.

TANGERI, 13. — Alle ore cinque di iersera la missione marocchina, che si reca a salutare il Presidente della Repubblica francese, Loubet, si è imbarcata sulla nave da guerra francese *Du Chayla*, la quale ha salutato la missione con 17 colpi di cannone.

La nave *Du Chayla* partirà stanotte per Algeri.

ATENE, 13. — Il Ministro degli esteri, Skouzes, ha firmato, iersera, il trattato di commercio greco-turco, il quale sarà presentato subito alla Camera dei deputati.

MARSIGLIA, 13. — Il Sindaco ha offerto ieri al municipio un ricevimento in onore dei ginnasti esteri. Parlarono il Sindaco, i presidenti delle Federazioni ginnastiche francese, belga, olandese e spagnuola.

Il rappresentante della Federazione ginnastica italiana, cav. Ballerini, pronunciò pure un applauditissimo discorso.

I ginnasti italiani hanno preso parte al grande corteo che si è recato al campo degli esercizi.

Il corteo era composto di 30,000 persone. Gli esercizi collettivi a cui hanno preso parte 3800 ginnasti hanno suscitato grande entusiasmo: la bandiera federale italiana era stata messa al posto d'onore.

Ebbe luogo indi un banchetto di 500 coperti in onore dei delegati esteri. Furono pronunziati parecchi discorsi, fra cui uno, applauditissimo, dal cav. Ballerini, il quale presentò alla federazione ginnastica francese, a nome di quella italiana, la statua di Cicerone, dello scultore Buemi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 12 aprile 1903

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . . .	50,60.
Barometro a mezzodì.	750,64
Umidità relativa a mezzodì.	47.
Vento a mezzodì.	W
Stato del cielo a mezzodì.	³/₄ coperto.
Termometro centigrado.	massimo 16°4.
	minimo 5°2.
Pioggia in 24 ore	goccie.